

RESOCONTO STENOGRAFICO

582.

SEDUTA DI LUNEDÌ 22 DICEMBRE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge:		Proposte di legge:	
(Approvazione in Commissione) . . .	51227	(Annunzio)	51225
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	51226	(Approvazione in Commissione) . . .	51227
		(Assegnazione a Commissione in sede referente)	51226
Disegno di legge costituzionale:			
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	51226	Proposta di modificazione al regola- mento della Camera:	
		(Annunzio)	51226
Disegni di legge di conversione:			
(Annunzio)	51225	Interrogazioni:	
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96- bis del regolamento)	51225	(Annunzio)	51228
(Autorizzazione di relazione orale) .	51227		

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

	PAG.		PAG.
Documenti ministeriali:		Risposte scritte ad interrogazioni:	
(Trasmissione)	51227, 51228	(Annunzio)	51228
Rinvio dello svolgimento di interrogazioni:		Sui lavori della Camera:	
PRESIDENTE	51228	PRESIDENTE	51228

La seduta comincia alle 19.

ANTONIO GUARRA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 19 dicembre 1986.

(È approvato).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. In data 19 dicembre 1986, sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

VIOLANTE ed altri: «Norme in materia di incarichi extragiudiziari dei magistrati ordinari, amministrativi e militari» (4290);

USELLINI e ANDREATTA: «Norme per un più equo trattamento fiscale dei redditi familiari, per la deduzione dal reddito dei canoni di locazione delle nuove famiglie e per la prevenzione dell'evasione fiscale» (4291);

BOSCO BRUNO ed altri: «Interventi per la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente» (4292).

In data odierna sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TEMPESTINI: «Autorizzazione ad effettuare la lotteria di Amalfi» (4295);

PIRO ed altri: «Riforma dell'ordinamento delle scuole di formazione degli esercenti le professioni sanitarie non mediche e del relativo esercizio professionale» (4296);

TIRABOSCHI: «Contributi per le attività di ricerca e per i trapianti del midollo osseo nella talassemia» (4297).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze hanno presentato alla Presidenza a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 1986, n. 881, concernente disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e della attività di alcuni uffici finanziari e per il differimento di termini in materia tributaria, nonché norme per la notificazione di atti a mezzo posta al contribuente» (4293).

MARIO POCETTI. Il ministro Visentini non ci risparmia nemmeno a Natale!

PRESIDENTE. A norma del comma 1

dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla VI Commissione permanente (Finanza e tesoro), in sede referente, con il parere della I, della II, della IV, della V, della X e della XI Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del lavoro e della previdenza sociale hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 1986, n. 882, recante fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno ed interventi per settori in crisi» (4294).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alle Commissioni riunite V (Bilancio) e XIII (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della II, della X, della XI e della XII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis; tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 15 gennaio 1987.

Annunzio di una proposta di modificazione al regolamento della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di modificazione al regolamento della Camera dei deputati:

BASSANINI e BATTAGLIA: «Esame e approvazione delle leggi che comportano nuove o maggiori spese o diminuzione di entrate. Modificazione agli articoli 72, 74, 85, 86 e 93 del regolamento e introduzione dell'articolo 124-bis» (doc. II, n. 24).

Questa proposta sarà stampata, distribuita e deferita alla Giunta per il regolamento.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

I Commissione (Affari costituzionali):

«Modifiche ed integrazioni alla legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, concernente la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia; modifiche ed integrazioni allo statuto speciale per la Valle d'Aosta» (disegno di legge costituzionale approvato, in prima deliberazione dalla Camera e modificato, in prima deliberazione dal Senato) (1299-B) (con parere della II Commissione);

II Commissione (Interni):

FALCIER: «Modifiche ed integrazioni dell'articolo 11 della legge 17 maggio 1983, n. 217, concernenti i requisiti per l'esercizio della professione di guida turistica» (3909) (con parere della I e della III Commissione);

VI Commissione (Finanze e tesoro):

PIRO ed altri: «Nuove norme in materia di disciplina dell'imposta locale sui redditi delle imprese» (4148) (con parere della V e della XII Commissione);

VIII Commissione (Istruzione):

BROCCA: «Inquadramento dei tecnici laureati nel ruolo ad esaurimento degli assistenti ordinari» (3608) (con parere della I e della V Commissione);

BROCCA: «Trasferimenti e passaggi di cattedra e presidenza da scuole o istituti speciali per sordomuti a scuole o istituti normali» (4054) (con parere della I e della V Commissione);

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

IX Commissione (Lavori pubblici):

ARTESE ed altri: «Affidamento in concessione di costruzione e di esercizio delle autostrade A-24 "Roma-L'Aquila-Teramo-Alba Adriatica" e A-25 "Torano-Pescara"» (4182) (con parere della I, della III, della V, della VI, della VIII e della XIII Commissione).

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE. La IX Commissione (Lavori pubblici) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 823, recante modifiche ed integrazioni alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, concernente norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive» (4240).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Approvazioni in Commissioni.

PRESIDENTE. Comunico che nelle riunioni di venerdì 19 dicembre 1986 delle Commissioni permanenti, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

dalla II Commissione (Interni):

«Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria» (3378), con l'assorbimento delle proposte di legge: CARIA: «Aumento dell'importo del contributo alla stampa italiana all'estero» (2057); FERRARI MARTE ed altri: «Aumento del contributo per la stampa italiana all'estero» (2082); PUJIA ed altri: «Aumento del contributo alla stampa italiana all'estero» (2094); TREMAGLIA: «Aumento del contributo per la stampa italiana

all'estero» (3602), che pertanto saranno cancellate dall'ordine del giorno.

dalla IX Commissione (Lavori pubblici):

«Norme straordinarie per l'accelerazione dell'esecuzione di opere pubbliche: (3784-ter), con l'assorbimento delle proposte di legge: ANDÒ ed altri: «Nuove norme sulla pubblicità degli appalti di opere pubbliche e delle pubbliche forniture ad integrazione della legge 2 febbraio 1973, n. 14» (2107); ALBORGHETTI ed altri: «Norme per la pubblicità degli appalti di opere pubbliche» (2837), che pertanto saranno cancellate dall'ordine del giorno.

dalla X Commissione (Trasporti):

«Gestione dell'aeroporto di Venezia» (approvato dalla VIII Commissione del Senato) (4070), con l'assorbimento della proposta di legge: MARRUCCI ed altri: «Modifiche all'articolo 3 della legge 5 maggio 1956, n. 524, concernente l'esercizio e l'ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Venezia» (3902), che pertanto sarà cancellata dall'ordine del giorno.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno, con lettera in data 5 dicembre 1986, ha trasmesso una raccolta di dati statistici sull'andamento della criminalità, aggiornata al 30 settembre 1986.

Questo documento sarà trasmesso alle Commissioni competenti.

Trasmissioni dal ministro della difesa.

PRESIDENTE. Il ministro della difesa, con lettera in data 9 dicembre 1986 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24 della legge 11 luglio 1978, n. 382, la relazione sullo stato della disciplina militare per l'anno 1985 (doc. L, n. 3).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il ministro della difesa, con lettera in data 17 dicembre 1986, ha altresì trasmesso copia dei verbali delle riunioni del 29 ottobre 1986 del Comitato per l'attuazione della legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente costruzione ed ammodernamento dei mezzi navali della marina militare.

Questi documenti saranno trasmessi alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro del bilancio e della programmazione economica.

PRESIDENTE. Il ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di vicepresidente del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con lettera in data 19 dicembre 1986, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, copia delle delibere adottate dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI) nella seduta del 14 ottobre 1986, riguardanti situazioni aziendali, settoriali ed occupazionali al fine dell'adozione dei provvedimenti di integrazione salariale.

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

Trasmissione dal ministro delle poste e delle telecomunicazioni.

PRESIDENTE. Comunico che il ministro delle poste e delle telecomunicazioni ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 della legge 29 gennaio 1986, n. 25, lo schema di decreto ministeriale relativo alla disciplina del servizio di distribuzione delle carte valori postali ai rivenditori dei generi di monopolio.

Questo documento è deferito, a' termini del quarto comma dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione permanente (Trasporti). D'intesa con il Presidente del Senato, dispongo che la Commissione esprima il proprio parere entro il 24 gennaio 1987.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni Poli Bortone n. 3-02635, Palopoli n. 3-03109 e Fittante n. 3-03110.

Per accordo intervenuto tra il rappresentante del Governo e gli onorevoli interroganti, lo svolgimento di queste interrogazioni è rinviato ad altra seduta.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Comunico che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 19,10.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI
DOTT. MARIO CORSO**

**L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO**

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 20.45.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

INTERROGAZIONI ANNUNZiate

—

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

—

COLOMBINI, GRANATI CARUSO E
MANNUZZU. — *Al Ministro di grazia e
giustizia.* — Per sapere se è vero:

che un parlamentare, accompagnato
da esponenti del suo partito si è recato

nei giorni scorsi nel carcere di Rebibbia,
ha incontrato gruppi di detenuti distri-
buendo loro il periodico *La domandina*
con accluso modulo di adesione al partito
radicale;

che nel corso di questi incontri si è
proceduto ad alcune iscrizioni a detto
partito.

Si chiede di sapere se il Governo ri-
tiene che le leggi vigenti consentano ai
partiti di fare campagne di reclutamento
tra i reclusi. (5-02995)

* * *

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

—

LA RUSSA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere premesso che

una Commissione ministeriale istituita dal ministro dell'epoca aveva il compito di preparare un testo per la redazione di un progetto di legge quadro per le libere professioni;

detta Commissione, dopo un lungo, inutile lavoro, non ha sostanzialmente concluso alcunché di ufficiale;

è stato presentato in Parlamento un progetto di legge delega al Governo d'iniziativa parlamentare per l'emanazione di norme che riguardano la disciplina delle libere professioni —:

quali provvedimenti ritenga di dover assumere perché simili gravi inconvenienti non abbiano più a ripetersi, anche a livello amministrativo nei confronti dei dirigenti chiamati a coordinare i lavori di detta Commissione e quali iniziative intenda prendere nell'ambito delle sue competenze perché la disciplina sulle libere professioni possa essere presto varata.

(4-19251)

LA RUSSA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso

che con interrogazione a risposta scritta n. 4-16291 si chiedeva al ministro dell'epoca se non riteneva opportuna l'istituzione nelle Corti d'appello di più commissioni d'esame (e non soltanto una), per l'iscrizione all'albo dei procuratori legali;

che il ministro dell'epoca rispondeva all'interrogante sostenendo che la legge in vigore non consente la costituzione di più commissioni nelle singole Corti d'appello;

che detta risposta appare errata all'interrogante e non serve certo al miglior funzionamento dell'amministrazione della giustizia dal momento che le commissioni d'esame impiegano in alcune Corti d'appello quasi due anni per completare i propri lavori —:

se non ritenga di riesaminare la questione anche richiamando gli uffici ad una più attenta preparazione istruttoria delle risposte. (4-19252)

LA RUSSA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che

nel pacchetto dei nuovi provvedimenti governativi dedicati ai problemi della giustizia non ne appare alcuno riguardante la disciplina delle libere professioni ed in particolare le professioni di avvocato, notaio, commercialista, ragioniere, consulente del lavoro, legate più o meno strettamente al miglior funzionamento della giustizia;

tali carenze, ormai croniche, non possono essere più consentite —:

quali iniziative intenda assumere al riguardo e se l'origine di tali carenze non derivi anche dal cattivo funzionamento della direzione generale e delle relative divisioni che si occupano della materia.

(4-19253)

CASINI CARLO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere — premesso che secondo notizie di stampa la sedicenne Paula Cooper sarebbe stata condannata a morte mediante sedia elettrica da una Corte di Indianapolis, e che la esecuzione potrebbe essere prossima —:

quale sia la esatta posizione giuridica di Paula Cooper;

se non ritenga, ove le notizie risultassero esatte, di compiere tutti i passi opportuni per far comprendere alle com-

petenti autorità statunitensi, nel rispetto della indipendenza della magistratura, quanto il popolo italiano giudichi inaccettabile che una grande nazione amica possa considerare meritevole di violenta e definitiva estromissione dalla società degli uomini ritenendola totalmente irrecuperabile e senza alcuna attenuante in rapporto alle difficoltà educative ed ambientali incontrate, una adolescente che al momento del fatto criminoso aveva soltanto 15 anni;

se non ritenga di chiedere, per i canali diplomatici più efficaci, che la pena capitale non sia eseguita. (4-19254)

BELLUSCIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se risponde al vero che nel corso delle consultazioni svoltesi nel comune di Taurianova domenica 14 dicembre 1986, la cui campagna elettorale è stata condotta all'insegna della lotta ad una famiglia accusata di gestire il potere con sistemi mafiosi, siano stati eletti, in contrapposizione, candidati che hanno avuto o stanno avendo rapporti con la giustizia per reati particolarmente gravi.

Si tratta di due degli eletti nella lista « La Sveglia » che è stata presentata come la vera trionfatrice delle elezioni e cioè:

a) Sposato Giovanni, condannato a 14 anni fa per omicidio ed ora libero per avere beneficiato di vari condoni, che peraltro sarebbe ineleggibile per pendenze con il comune di Taurianova;

b) Viola Marcello, laureato in biologia ma non esercitante la professione, il quale all'epoca in cui era studente si vide assegnato il soggiorno obbligato e che ora è inquisito ai sensi dell'articolo 416-bis del codice penale per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Se le notizie rispondono al vero si chiede di sapere quali iniziative il Governo intende adottare nell'ambito delle sue competenze per garantire la trasparenza delle istituzioni in una regione

calda dove la malavita organizzata, anche a causa della inefficienza dei pubblici poteri, è già pesantemente presente nelle strutture pubbliche alterando difficili equilibri su cui si regge la fragile democrazia in alcune regioni del Mezzogiorno. (4-19255)

CORLEONE, BANDINELLI, BONINO, CALDERISI, RUTELLI, STANZANI GHEDINI, TEODORI E TESSARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che Andrea Calvetti, 19 anni, nato a Gargagnate (Milano) è stato trovato morto nella caserma Fiori di Pordenone alle 4 del mattino del 6 dicembre 1986 mentre era di guardia in una delle garitte, con un colpo di fucile sotto la gola —

se per il servizio a cui era stato preposto il Calvetti è previsto che il fucile sia caricato con un colpo in canna;

la dinamica che ha determinato l'ennesimo tragico episodio che ha colpito un giovane militare di leva;

gli esiti dell'inchiesta avviata dalle autorità militari. (4-19256)

LAGORIO, SACCONI E COLUCCI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso

che il giornale *la Repubblica* edizione dell'Emilia Romagna del 14 ottobre 1986 ha dato notizia che nel corso di un processo celebratosi davanti alla I sezione del tribunale penale di Bologna il pubblico ministero di udienza chiedeva ed otteneva l'acquisizione di un fascicolo processuale archiviato con decreto del giudice istruttore di Bologna in data 11 luglio 1986;

che il titolo del summenzionato articolo era il seguente: « Al telefono della mafia. In un fascicolo tenuto riservato venti conversazioni con l'On. Piro »;

che nell'articolo stesso si scrive che « a far riemergere quelle 300 pagine dall'oblio (senza immaginare di suscitare un vespaio) è stato il pubblico Ministero »;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

che l'articolo d'altra parte appare molto informato non solo del contenuto del fascicolo acquisito ma anche dell'itinerario attraverso il quale esso è arrivato al tribunale di Bologna.

Premesso inoltre

che ai fini del citato procedimento le telefonate furono registrate nel corso di intercettazioni sul telefono del ristorante « Il Palazzaccio », intercettazioni cominciate all'inizio del 1984 e terminate circa tre mesi e mezzo dopo;

che sempre nel corso del procedimento archiviato gli inquirenti richiesero indagini a carabinieri, Guardia di finanza e ad altri corpi dello Stato;

che venne espletata trascrizione peritale delle bobine;

che vennero assunti testimoni;

e che al termine di tali attività, svoltesi a totale insaputa dell'onorevole Piro, il pubblico ministero non ritenne di ravvisare fatti penalmente rilevanti richiedendo in data 1° luglio 1986 l'archiviazione decretata, come già detto, in data 11 luglio.

Premesso ancora che nel pomeriggio del 14 ottobre 1986 (giorno della pubblicazione menzionata all'inizio) l'onorevole Piro tenne una conferenza stampa presso la federazione socialista di Bologna e che le sue particolareggiate spiegazioni furono riprese dai giornali nazionali.

Premesso infine che la federazione di democrazia proletaria di Bologna fece affiggere un manifesto in migliaia di copie e quindi fece stampare il n. 7 del suo mensile denominato *Il Carlone* inviato a migliaia e migliaia di famiglie bolognesi con ingente dispendio, per riportare e diffondere le pubblicazioni del quotidiano *la Repubblica* —:

1) se risultino al ministro quali siano state le modalità attraverso le quali la stampa e altri estranei al rapporto processuale sono venuti a conoscenza degli atti in questione;

2) se sia vero che l'onorevole Piro non ha mai ricevuto comunicazione giudiziaria;

3) se sia confermata l'esistenza di un decreto di archiviazione;

4) se consti l'esistenza di iniziative giudiziarie intraprese dall'onorevole Piro per tutelare la sua onorabilità così gravemente ed arbitrariamente offesa.

(4-19257)

CORLEONE, BANDINELLI, BONINO, RUTELLI, STANZANI GHEDINI, TEODORI, TESSARI E CALDERISI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso

che il dottor Luigi Lombardini è magistrato presso il tribunale di Cagliari, capo dell'Ufficio istruzione;

che per diversi anni ha sostenuto in ogni sede la necessità di istituire il ruolo di giudice unico per la lotta ai sequestri di persona in Sardegna, riforma che non è stata approvata dal Parlamento neppure nei momenti più bui del terrorismo —:

se sia a conoscenza del ministro che il dottor Lombardini sia ininterrottamente applicato presso il tribunale di Oristano, a decorrere dalla data di immissione in possesso del decreto della Corte d'appello di Cagliari del 29 settembre 1981, « limitatamente a un giorno alla settimana »;

che dopo i primi tre rinnovi — peraltro "automatici" — ed esattamente col decreto 5 gennaio 1983, con altra formulazione, il suddetto è supplente a tempo non meglio determinato;

che a partire dal 22 novembre 1982 il dottor Lombardini è inoltre supplente presso il tribunale di Tempio Pausania « per due giorni alla settimana, anche non consecutivi », con unico decreto, per un tempo non meglio determinato;

che ha sempre operato anche nel tribunale di Cagliari come capo dell'Ufficio istruzione;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

che il dottor Lombardini in questo modo si occupa dei sequestri di persona che avvengono nei territori dei due tribunali agendo di fatto come giudice unico.

Visto che tali provvedimenti sono in contrasto con la Costituzione e con quanto stabilito dall'ordinamento giudiziario in tema di applicazioni e supplenze, quali iniziative il ministro intenda assumere per porre fine urgentemente a tale scandaloso modo di interpretare e stravolgere le leggi dello Stato, e affinché vengano accertate tutte le responsabilità.

Si chiede infine, se intenda far conoscere il testo dei decreti di applicazione a tempo non meglio determinato, datati 5 gennaio 1983 per il tribunale di Oristano, e 12 novembre 1982 per quello di Tempio Pausania. (4-19258)

FERRARI MARTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — atteso che

con precedente interrogazione datata 20 dicembre 1983 (4-81984) si chiedeva che venisse data una circostanziata risposta « ai problemi posti dalla situazione interessante il tenente colonnello Adalberto Carboni — nel maggio 1976, al Ministro della difesa *pro tempore*, in relazione a gravi palesi carenze ed inadempienze attinenti il supporto tecnico-logistico degli elicotteri da trasporto CH-47C, acquistati dall'Esercito italiano »;

altresì si chiedeva come potevano essere tutelati « diritti, reputazione » di coloro che, avvertendone il dovere professionale rappresentano, nell'interesse della « cosa pubblica e delle istituzioni », come la salvaguardia della sicurezza delle persone e dei beni, nelle dovute forme regolamentari, situazioni abnormi che possono denotare una gestione del « potere militare » per lo meno irrazionale, che può manifestarsi o rilevarsi prevaricante e lesiva di elementari sentimenti dei collaboratori dipendenti;

alla interrogazione fu risposto in un primo tempo semplicemente affermando « l'inconsistenza assoluta delle carenze or-

ganizzative segnalate dal tenente colonnello Carbone »; successivamente con l'appunto del 5 febbraio 1985 con una migliore articolazione, l'interrogante avvertiva, che non si era concretizzata una risposta supportata da elementi validi a dimostrare che le carenze di cui trattasi, all'epoca dei fatti, non sussistevano;

successivamente l'interrogante reputa di avere illustrato che cosa si sarebbe dovuto fare per tempo e non fu fatto ai fini di evitare « le manchevolezze organizzative lamentate » —:

se, nel clima di malessere che travaglia la sfera militare non sia opportuno che l'analisi e la scrupolosa ricerca della verità, « doverose ed irrinunciabili atti conseguenti a segnalazioni » quali quelle evidenziate, venissero condotte abbandonando i « dogmi » della infallibilità, della non responsabilità e della impunità di talune strutture di vertice ai diversi livelli anche di solo richiamo per non ripetere l'errore. Si concorda che con questi metodi impositivi e in un certo senso contrari al rapporto democratico e di partecipazione, si può originare sconforto e sfiducia nell'organizzazione, provocando nei casi limite, anche il ricorso a denunce pubbliche quando si manifesta palese l'impossibilità di ottenere il riconoscimento della giustizia della propria linea di condotta, attraverso le vie che « pur » sono previste dai regolamenti, e che di certo possono creare momenti questi sì di tensione non rispondente ai fatti. Gli esempi non mancherebbero, ma è utile un avvio concretamente più positivo e democratico; l'interrogante confida pertanto che la risposta possa pervenire in tempo utile e comunque prima del marzo 1987. (4-19259)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — in relazione alla intervista rilasciata dal capo di stato maggiore della marina a *Panorama-Difesa* (novembre 1986) in cui si afferma (pagina 19) a proposito della necessità di disporre di unità navali maggiori (vedi incrociatore *Garibaldi*) al posto di unità sottili che

« il nemico è in grado di offendere in ogni condizione di mare e di tempo » e che quindi « sarebbe assurdo pensare di controllarlo con mezzi che debbano rientrare in porto con mare forza 3 », considerazioni che l'interrogante ritiene assurde, basti pensare alle traversate dell'Atlantico con piccolissime imbarcazioni (anche le caravelle di Colombo erano naviglio minore !) —:

quali valutazioni possa esprimere al riguardo e se una simile affermazione non solo faccia apparire del tutto inutili gli aliscafi, le corvette e simili ma faccia apparire i marinai italiani come marinai d'acqua dolce.

Tutto ciò favorendo una concezione che ha tristemente privilegiato in passato le corazzate e le grosse navi, lasciando scoperta la nostra difesa ravvicinata secondo una politica di falso prestigio e di facciata, assai lontana da contenuti concreti. (4-19260)

PINNA, CHERCHI, COCCO E MANNUZZU. — *Ai Ministri della pubblica istruzione, dei trasporti e della marina mercantile.* — Per sapere — premesso che

la circolare del Ministro della pubblica istruzione n. 244 del 12 settembre 1986 provoca in diverse parti del paese proteste e rimostranze di alunni, studenti, genitori e docenti, in relazione alle limitazioni introdotte alla durata dei viaggi d'istruzione nei giorni destinati alle lezioni;

tali limitazioni appaiono del tutto incoerenti con una concezione moderna della scuola e dell'azione educativa, volta a far acquisire agli alunni una visione ampia, articolata e non libresca della realtà odierna;

le disposizioni richiamate sono particolarmente penalizzanti verso gli alunni e gli studenti della Sardegna, come pure verso quelli delle altre regioni che intendono recarsi nell'isola. Poiché il mezzo ordinario per raggiungerla è la nave, an-

che una breve visita richiede non meno di tre-quattro giorni. Le disposizioni della circolare n. 244 comportano perciò la esclusione di fatto di una regione d'Italia dai viaggi d'istruzione;

inoltre, lo stato di congestione dei trasporti, da e per la Sardegna, nei periodi festivi e delle ferie estive, anche in caso di disponibilità dei docenti ad accompagnare gli alunni, rende assai problematico lo svolgimento dei viaggi di istruzione, né sembra opportuno che le scolaresche concorrano ad aggravare la situazione;

infine, non può essere sottovalutato l'impatto negativo derivante all'economia di una regione, avente uno dei più alti tassi di disoccupazione in Europa, dall'interruzione di un flusso di visitatori, assai rilevante negli anni scorsi —:

se ritenga il ministro della pubblica istruzione di riconsiderare le disposizioni richiamate, introducendo criteri di flessibilità nella durata dei viaggi d'istruzione nei giorni destinati alle lezioni, in rapporto alle distanze, ai tempi di percorrenza, alle forme di trasporto e alle effettive condizioni di tale servizio, con particolare riguardo per le isole;

quali iniziative i ministri dei trasporti e della marina mercantile intendano assumere per rimuovere, attraverso facilitazioni tariffarie, le particolari difficoltà derivanti agli studenti che intendano compiere viaggi di istruzione da e per la Sardegna a causa delle accentuate condizioni di insularità di questa regione. (4-19261)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — in relazione alla ricerca di mercato indetta dal Ministero difesa per l'acquisto di cacciamine — in quali termini questa ricerca sia stata posta e se si sia tenuto conto dei gravi difetti emersi nei cacciamine classe *Lerici*, difetti culminati addirittura nella sostituzione dei *sonar* appena installati con una perdita di almeno un centinaio di miliardi per il

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

contribuente, e tenuto conto addirittura che il sistema primario dei cacciamine per queste navi risulterebbe essere nientemeno che quello composto dai sommozzatori con un arretramento di almeno 20 anni nelle tecniche di individuazione e neutralizzazione delle mine.

Si chiede di conoscere se nella ricerca di mercato sia stata inclusa la *ex-ditta* Intermarine che nella esecuzione dei lavori ha riportato tali ritardi da imporre la restituzione di circa un miliardo e mezzo di lire (cifra che se si tenesse conto della svalutazione sarebbe almeno 4 volte superiore).

Si chiede di conoscere se in questo bando di gara abbia giocato il fatto che il presidente della ditta sia l'ammiraglio Gionso, già destinato a Navalcostarmi, l'ente che stipulò il contratto per i precedenti cacciamine classe *Lerici*.

Se risponde al vero che nella ricerca di mercato sarebbe stato imposto alle ditte interpellate di impiegare gli stampi prodotti dalla Intermarine, rendendo così la ricerca di mercato una barzelletta, sempre con tutela prevalente degli interessi della ditta Intermarine. (4-19262)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — anche in relazione alle recentissime vicende giudiziarie che hanno portato alla condanna di un ufficiale superiore della marina militare per non aver rispettato una presunta normativa sul « riservato » — se il personale del Ministero della difesa non in possesso del « nulla osta di sicurezza » sia autorizzato ad accedere alle notizie riservate e in che modo l'amministrazione si garantisca che le notizie riservate non pervengano al personale privo di NOS. (4-19263)

PICCHETTI E PALOMBINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che

il dottor Guglielmo Iozzia, segretario generale del comune di Roma, avrebbe

ricevuto comunicazioni giudiziarie per « interessi privati in atti di ufficio » e per « falso ideologico in atti pubblici » relative ad atti dallo stesso compiuti nell'esercizio delle sue funzioni —:

se ritenga opportuno assumere nei confronti del dottor Iozzia le iniziative del caso, comprese eventuali misure cautelative di sospensione dalla sua attività di massimo responsabile della burocrazia comunale in attesa dei risultati del procedimento penale. (4-19264)

PICCHETTI. — *Al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che

la società SIPE OPTIMATION (Società italiana per l'elaborazione dati) è una società del gruppo BNL *holding* con sede a Roma e con 360 dipendenti;

recentemente la SIPE OPTIMATION ha comunicato la scelta di procedere ad una ristrutturazione della società da realizzare con lo scorporo dalla società e la cessione a terzi, di tutte le attività dell'area dei servizi che occupano circa 180 lavoratori;

tale scelta della SIPE sembra volersi attuare senza un reale confronto con le organizzazioni sindacali in quanto, da parte della società, si è assunta una posizione pregiudiziale sullo scorporo dei servizi e la cessione a terzi senza garanzie serie circa le prospettive occupazionali;

risulterebbero avanzate dalle organizzazioni sindacali una serie di proposte che, senza respingere pregiudizialmente le scelte di ristrutturazione della società, mirano a definire i problemi occupazionali in termini di maggiori garanzie nella gestione di una eventuale mobilità da potersi effettuare, nel caso, con processi di mobilità interna nei settori di cui opera la *holding* BNL;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

che una reale trattativa delle parti, che vede la presenza di una *holding* pubblica, dovrebbe corrispondere allo schema positivo di relazioni sindacali indicato nel protocollo d'intesa tra IRI e organizzazioni sindacali —

se non ritenga il ministro necessario un suo intervento per determinare il negoziato effettivo nella vertenza in riferimento, affinché sia possibile, da parte della *holding* BNL, far fronte ai problemi relativi alla occupazione dei 180 lavoratori della SIPE OPTIMATION esposti alle negative conseguenze dello scorporo, in termini di sicure prospettive di lavoro.

(4-19265)

CODRIGNANI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere:

se risponde al vero che impianti inglesi sarebbero stati installati su sommergibili libici da parte delle imprese italiane Impresit, Girola e Lodigiani riunite in consorzio (Impregilo) violando l'embargo del 18 gennaio 1986. (4-19266)

RONCHI E TAMINO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che

nei mesi scorsi è stata segnalata dalla stampa locale e da un esposto alla pretura di Lecco promosso dalla locale federazione di democrazia proletaria la gravissima situazione del lago di Annone, in provincia di Como;

tale situazione di emergenza, che si manifesta con una moria di pesci e con un evidente degrado di questo corpo idrico, sarebbe causata da un abbassamento del livello del lago dovuto ad un eccessivo prelievo idrico attuato probabilmente per tutelare la superstrada Lecco-Milano, dal collettore e dal depuratore del consorzio del Rio Torto che preleva acque dal bacino del suddetto lago e le convoglia nel lago di Como e un uso dissennato delle coste e del territorio circostante —:

quali interventi intenda prendere e se non ritenga di dover dichiarare la zona del lago di Annone « area ad elevato rischio ambientale » ai sensi dell'articolo 7 della legge 349/1986, promuovendo i conseguenti interventi di risanamento e di tutela. (4-19267)

* * *

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

SULLO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere — premesso che

nell'interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 4-17678 il ministro della pubblica istruzione ha assicurato che ai docenti professori Grinovero Francesco e Mandrioli Albina erano stati riconosciuti trattamenti di quiescenza in via definitiva, e che i relativi decreti erano stati inviati alla Corte dei conti per la registrazione rispettivamente in data 4 novembre 1983 e 4 gennaio 1984;

invece in seguito ad accertamenti effettuati dall'interrogante presso la Corte dei conti tali provvedimenti non sono mai giunti all'organo di controllo, in quanto fermati alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Roma rispettivamente in data 31 gennaio 1984 e 31 settembre 1983, e che soltanto a distanza di oltre tre anni la Ragioneria Provinciale dello Stato li ha restituiti con osservazioni all'ufficio di provenienza, vale a dire al Provveditorato agli Studi di Roma, rispettivamente il 5 dicembre 1986 e il 26 settembre 1986 —:

quale sia il suo giudizio sul disservizio patente che si manifesta nell'ambito del suo Ministero, in conseguenza del quale si è data risposta non veritiera ad una interrogazione parlamentare di un deputato della Repubblica;

quali siano i motivi per i quali il Provveditorato agli Studi di Roma non ha mai sollecitato alla Ragioneria Provinciale dello Stato, in oltre due anni, il riscontro dei suoi decreti sugli insegnanti in oggetto;

quali provvedimenti intende adottare dopo che l'interrogante ha evidenziato questo sconcertante caso, che è certamente unico in materia di trattamento di quiescenza agli insegnanti. (3-03183)

FIORI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* — Per sapere — premesso che

il Consorzio area sviluppo industriale di Frosinone ha progettato il V lotto della strada a scorrimento veloce Sora-Frosinone — Prog. SAI/FR/789/5 — arteria che collega la zona di Castelmasimo (Veroli) con il progettato casello autostradale di Ferentino — Prog. SAI/FR/1100 — nell'ambito dell'agglomerato industriale;

il progetto esecutivo del V lotto, approvato dal Consorzio SAI con delibera n. 230 del 29 luglio 1980 per un importo complessivo di lire 20.000.000.000 è stato trasmesso alla CASMEZ in data 9 settembre 1980;

il medesimo progetto in data 11 aprile 1984 è stato aggiornato per un importo di lire 35.000.000.000, trasmettendolo per il finanziamento sia alla CASMEZ che alla regione Lazio;

ad oggi tale progetto non ha ricevuto alcun finanziamento come anche il progetto per il casello autostradale pure presentato alla CASMEZ in data 14 dicembre 1976 —:

gli elementi relativi al mancato finanziamento delle citate primarie opere infatturali di carattere essenziale allo sviluppo socio-economico della provincia di Frosinone. (3-03184)

PERUGINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se è intenzione del Governo di mettere ordine nell'UNIRE che, solitamente, promuove riunioni impegnative alla vigilia di periodi festivi con importanti e nutriti ordini del giorno come, ad esempio, quella prevista per il 22 dicembre 1986, il cui Consiglio è chiamato ad approvare, tra l'altro, ancora verbali e delibere del 1984, 1985 e 1986. (3-03185)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1986

abete grafica s.p.a
Via Prenestina, 683
00155 Roma